

Due grossi exploit nell'asta e nel fondo

MIAMI: PENNEL M. 5,20!



E' la settima volta che l'americano batte il record mondiale

MIAMI, 24. John Pennel sta portando il salto con l'asta su misure che hanno veramente del siderico: 5 metri e 20 centimetri è il nuovo record mondiale della specialità che il formidabile atleta statunitense ha stabilito oggi a Miami durante un meeting di atletica.

E' questa la settima volta che Pennel migliora quest'anno il record della specialità. Il primato precedente, di metri 5,11, era stato da lui stabilito durante l'incontro di atletica leggera Inghilterra-USA disputatosi a Londra durante la recente tournée americana in Europa.

Il formidabile atleta ha migliorato il record odierno al suo primo tentativo, frantumando quella che veniva ritenuta la barriera dei 17 piedi, e passando nettamente sopra la sbarra che ora sta posta a 17 piedi e tre quarti di pollice (metri 5,20).

Ad alcuni osservatori è parso che l'atleta fosse passato di molti centimetri sopra la sbarra e Pennel, incuriosito da questo fatto ha voluto tentare la misura di 5,27. Evidentemente però era ormai "scarico" o ha fallito tutti e tre i tentativi.

Tutto rimandato alla prossima occasione? Crediamo proprio di sì. Ormai pare che nulla sia impossibile alla cometa yankee... (Nella foto accanto JOHN PENNEL durante il suo salto record).

Mentre crolla il record della 4x100 s.l. maschile

Finalmente un successo anche per Dennerlein

Fritz si è imposto nei 200 farfalla - Gli altri campioni: Spangaro (400 s.l.), Rora (200 dorso), la FIAT (4x100 s.l.), la Beneck (400 s.l.) e la Noventa (400 4 stili)

Dalla nostra redazione MILANO, 24. Proprio così: è tornato galliardamente al successo nei 200 farfalla, sovvertendo il pronostico che lo voleva chiuso nei confronti di Rastrelli, suo diretto e più giovane avversario, con un tempo anzi che costituisse un nuovo pri-

mato di campionato; 2, 15" e 2. Ancora pronostico capovolto nei 400 stile libero dove Orlando, unanimemente atteso al suo terzo titolo, ha forse mancato di impegnare adeguatamente lungo l'arco dell'intera distanza il suo odierno più fiero competitor Pier Paolo Spangaro che ha finito per impegnarsi nello spunto finale. A chiusura della giornata poi

Rinvio lo scontro con Gaiardoni

Maspes - Ognia primi a Novi

Ieri i due antagonisti si sono affrontati a distanza nell'«Omnium»

A Perugia «tricolore» per i puri

NOVI LIGURE, 24. Dopo che la pioggia aveva impedito ieri sera a Zurigo lo scontro diretto tra Maspes e Gaiardoni, i due grandi rivali si sono affrontati, anche se indirettamente, questa sera a Novi Ligure nel secondo «tricolore» degli sprinters.



Il nuovo spettacolare primato della società della Fiat nella 4 per cento dinanzi ai canottieri napoletani scesi al di sotto del precedente primato. Vecchio giardiniere Fritz di nuovo. Nei giorni scorsi il suo viso unanime ne rivelava chiaramente il dramma ancora dignitosamente nascosto. Allungato sulla sdraia o seduto sulla sedia, appariva un uomo che sembrava non cessasse di concentrarsi sul modo di giocare la sua ultima carta, di tornare a un successo che parve divenuto a così breve distanza, irraggiungibile.

Allo sparo Rastrelli gli è balzato lievemente innanzi. Ma lui, Fritz, ha vigorosamente sciolto l'acqua in larghe bracciate e con ritmo sostenuto. Ha toccato primo il termine della vasca iniziale e non ha mollato un istante, per precludere al secondo il più agile avversario quello sprint finale che gli è caratteristico. Di fatti, con quello standard di marcia, a Rastrelli sono mancate le energie ultime. Fritz ha preso nella quarta vasca ulteriore vantaggio e, molto bravo e tenace lo ha conservato fino al termine. Il pubblico è allora scattato in piedi in un grande caloroso applauso, quasi fosse questa la vittoria più attesa, quasi che su di lui si riversasse tutto le simpatie dello sport.

Nei 400 stile libero, Spangaro ha praticamente capovolto la situazione di ieri nei 200. Lì, infatti ormai in testa, dopo aver recuperato il primato di Gaiardoni, stava firmando prima dello sprint finale, quando Orlando ha bruscamente cambiato marcia e crudelmente lo soffiato via. Oggi viceversa è stato Spangaro ad avere orgogliosamente la meglio sui napoletani. I due avevano praticamente viaggiato costatamente appesi, e al decimo erano passati un poco lenti, sul 2, 15 circa. Ed è stato questo l'errore capitale di Orlando che non avrebbe dovuto dar tregua. Lui fondista, è un velocista come Spangaro.

Un breve tentativo del napoletano di avvantaggiarsi, è stato subito respinto. Il primato è intatto. Nel brusco finale poi, Spangaro ha avuto come si diceva la meglio: tempo 4, 32" e 8/10 in confronto dei 4, 33" e 8/10.

Nei 4x100 il quintetto della Fiat non ha praticamente avuto avversari, dopo che Fratini, per la canottieri di Milano, aveva toccato per primo nella frazione iniziale, 3,50" e 8 il nuovo record che anche la Canottieri di Napoli con 3,55" e 8 ha a sua volta abbassato.

Del resto Maspes al termine della riunione di questa sera è stato esplicito: «Non è certo questa la prova che conta, con Sante ci vedremo per la prima volta sulla pista di Berlino e dopo ai campionati italiani di Vigonovo».

Oggi a Ponte San Giovanni (Perugia) 89 dilettanti daranno battaglia nella seconda prova del campionato italiano. Tutti i migliori atleti del momento saranno al via di questa mattina e il percorso, abbastanza severo anche se non duro come quella della prima prova che portò i corridori su e giù per l'appennino abruzzese, si addice ad una lotta aspra nella quale potrà emergere solo un uomo che sappia soffrire. Nella foto ADRIANO MASSI

Auckland: battuto Emil dopo 12 anni



Dopo dodici anni sono stati battuti due record di Emil Zatopek, il grande atleta cecoslovacco ormai ritiratosi dalle scene sportive, che per le sue imprese eccezionali fu soprannominato «locomotiva umana».

L'exploit è stato compiuto dall'atleta neozelandese Bill Baillie ad Auckland (Nuova Zelanda) e il record battuto sono quello dei 20.000 metri di marcia e il record della distanza sull'ora. Baillie infatti ha coperto i 20 chilometri in 59'20" e in un'ora ha raggiunto la distanza di km. 20.185. Zatopek stabilì i due record nel 1951 a Boleslav (Cecoslovacchia) ove coprì i 20 km. in 59'51" e raggiunse in un'ora la distanza di km. 20.0524. Come si vede dunque Baillie solo di poco è riuscito a migliorare le prestazioni di Zatopek.

Nella foto: un arrivo del grande ZATPEK, con il volto contratto dalla smorfia di dolore che accompagnava sempre le sue gravose imprese a testimonianza del prezzo in dolori ed in sacrifici che costavano alla «locomotiva umana».

Hill (Ferrari) vince a Goodwood Duilio Loi: «Non torno sul ring»

GOODWOOD, 24. Il campione del mondo Graham Hill, al volante di una Ferrari, ha vinto oggi a Goodwood la corsa automobilistica dei Tourist Trophy, coprendo 122 chilometri del percorso in 3 ore 16'45" alla media oraria di 153,11 Km. Il secondo posto è andato ad un'altra Ferrari pilotata dall'inglese Mike Parkes. Trionfo dei bolidi di Maranello quindi. Dei resto le macchine italiane non sono nuove in questa gara essendo la quarta volta consecutiva che la Ferrari si aggiudica la vittoria in questa corsa. La gara di oggi poi non ha avuto praticamente storia. Prima il comando poco dopo il via Hill ha condotto la corsa ad un ritmo infernale. Con il mezzo meccanico che rispondeva alla perfezione anche alle più dure sollecitazioni il campione del mondo ha potuto guidare a piacimento. Sul percorso Ollon-Villars nei pressi di Ginevra si svolgerà domani il Gran Premio svizzero della montagna, corsa automobilistica valida anche per il campionato europeo della classe sport.

Alcuno ha chiesto a Maspes se domani si recerà a Villafraanca Veronese paese natale di Sante Gaiardoni, ex campione ha risposto: «Non vedo perché debba rifiutare un circuito solo perché avrà parecchia gente che non tifera per me, lo faccio il mio mestiere serilmente».

Qualcuno ha chiesto a Maspes se domani si recerà a Villafraanca Veronese paese natale di Sante Gaiardoni, ex campione ha risposto: «Non vedo perché debba rifiutare un circuito solo perché avrà parecchia gente che non tifera per me, lo faccio il mio mestiere serilmente».

Juve: più forte ma funzionerà la difesa a zona?

Il modulo di Amaral affidato ai polmoni di Del Sol

Dopo l'Inter ed il Milan ecco la Juventus che per il numero di vittorie e i titoli delle due milanesi (campione d'Italia l'una, campione d'Europa l'altra) ma che indubbiamente sempre una delle squadre più scorse per antica nobiltà. E quest'anno per di più è stata una delle squadre più in vista sul mercato estivo dei calciatori per i numerosi ritocchi portati alla formazione.

E' venuto Gori, sono venuti Dell'Omodarme e Menichelli, infine Boniperti è andato a pescare in Brasile il centro avanti Nenè e si è pensato pure ad un centro avanti di riserva nella persona di Da Costa; che altro si voleva di più della «occulto» di Gori? C'è altro chi voleva per ricacciare gli entusiasmi tra i milioni di «patti» della squadra soprannominata la fucina d'Italia per il numero di sostenitori che conta in tutta la Penisola?

Effettivamente bisogna riconoscere che i dirigenti bianconeri hanno fatto molto, moltissimo per riportare la Juve in lotta per quello scudetto che non riesce a conquistare da due anni: ma bisogna cercare di non farsi ingannare dalle apparenze. I contratti di Nenè e Del Sol, acquistati saranno premiati dal raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Non caso della Juve l'interrogativo si pone per due motivi soprattutto: ovvero per le incognite che circondano tuttora il rendimento di Nenè in campo e per il complesso davanti dalla difesa a zona fatta applicare dal tecnico Amaral alla formazione juventina.

Per quanto riguarda il primo punto c'è da aggiungere che finora Nenè ha giocato a corrente alterna: ha brillato in talune occasioni mostrando un tiro alla Forest ed un colpo di testa alla Charles ma ha deluso in altre lasciandosi andare alla pigrizia e a qualche passaggio da fermo.

Questa discontinuità pare derivare da un qualche problema tecnico: ovvero dalla marcia più o meno stretta alla quale è sottoposto dagli avversari. Nenè infatti non gradisce la marcatura stretta, o per lo meno non ci si è ancora abituato; e la cosa è abbastanza grave perché è noto che nel campionato italiano il centro avanti non godono che di scarsissima libertà.

Però si è anche visto che la situazione cambia anche a seconda della posizione di Sivori: perché se Sivori gioca più avanzato del solito affiancando Nenè e scambiando con lui, allora la marcia avversaria viene più facilmente evitata e la marcatura stretta, o per lo meno non ci si è ancora abituato; e la cosa è abbastanza grave perché è noto che nel campionato italiano il centro avanti non godono che di scarsissima libertà.

Per cui può accadere che Castano e Salvadori restino disoccupati in zona ma difficilmente accadrà che due avversari si presentino simultaneamente ad affrontare un terzino juventino, senza che in quel lato del campo ci sia anche Del Sol.

Sivori aiuterà Nenè? Firmani non arriva più

Roma: pace con 3 ribelli Lazio: oggi due match



Tre dei ribelli giallorossi (Carpanesi, Manfredini ed Orlando) hanno raggiunto ieri l'accordo con la società: ma chi ha vinto il braccio di ferro iniziato a Thur? Si dice che sia stato Marini Deltina il quale ha fatto firmare ai «ribelli» i contratti dello scorso anno: ma in realtà pare che i giocatori non abbiano affatto perduto la loro causa, dato che hanno ottenuto la promessa di avere un'aggiunta a fine campionato (di 5 milioni Manfredini, di 4 Orlando e di 3 Carpanesi) a seconda del loro comportamento. Per Corsini che ieri era a Bergamo nulla di fatto: comunque il problema di Corsini è diverso. Da oggi i tre ribelli sono a disposizione di Foni che quasi sicuramente li utilizzerà il 28 nella partita dell'esordio contro l'Atletico Bilbao.

Alla Lazio nessuna nuova di Firmani: dall'Inghilterra si è appreso però per vie traverse che il giocatore ha confermato di non voler più tornare in Italia. Oggi i biancoazzurri saranno intanto impegnati su due fronti: a Ostia Mare, contro la squadra locale i «militari» (Morrone, Mazza, Ciavani e Mari) innestati in una squadra di ragazzi; e a Palma di Maiorca contro il Costanella gli altri titolari (rafforzati dal prestito del centro avanti spagnolo Mendosa). La partita di Ostia avrà inizio alle 17: ad essa dovrebbero partecipare anche il portiere Rossi ed il terzino Pavone già abbastanza netti. A Palma invece la partita avrà luogo in notturna.

Nella foto in alto: MANFREDINI. Amichevoli di ieri Il Milan batte il Lanerossi (3-1) La Fiorentina brilla a Pisa (6-1) Nelle amichevoli di ieri sono stati di scena tra gli altri il Milan e la Fiorentina. I rossoneri hanno battuto il Lanerossi a Padova per 3 a 1 con goal di Sani, Mora e Ferrario (contro una rete di Campana). Da notare che il Lanerossi ha fatto due rigori con Stenti ed Humberto ed ha colpito una traversa con Vinteo. Anche il Milan ha colto una traversa con Altalini e si è visto annullare un goal di Amarillo. La Fiorentina da parte sua ha giocato a Pisa vincendo per 6 a 1 pur non «girando» a pieno regime. I goal viola sono stati segnati da Barù, Lojacone, Hamrin, Seminario (2) e Salvori. Le altre amichevoli di oggi La domenica calcistica si presenta densa di incontri interessanti. Due match avvengono però su tutti: Inter-Varese e Bologna-Medena sono due partite in grado di fornire già emozioni ai possi della palla rotonda. Nipolse - Juventus, Monza-Bari, Lecce-Catania e Casertana-Napoli completano il quadro di questa giornata che segna il ritorno massiccio del calcio dopo la sua estiva.

Roberto Frosi